

Relazione al disegno di legge “Integrazioni delle leggi provinciali 29 maggio 1980, n. 14, in materia di risparmio energetico e di fonti alternative di energia, 5 settembre 1991, n. 22, in materia di urbanistica, e 6 marzo 1998, n. 4, in materia di energia”

L'aumento vertiginoso della “bolletta energetica” in seguito alla crisi politico-militare del Medio oriente, che coinvolge direttamente uno dei principali paesi produttori di greggio, l'Iraq, per non parlare degli altri conflitti in essere o potenziali nell'area (dal Libano all'Iran) e le prevedibili penalizzazioni derivanti dall'applicazione del protocollo di Kyoto hanno accelerato l'interesse verso l'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili, dal solare, termico e fotovoltaico, all'eolico e idroelettrico.

L'introduzione di incentivazioni in conto energia, ad esempio, ha provocato nei primi tre mesi del 2006 la presentazione di richieste per oltre 1300 Mw (a fronte dei 5 Mw installati nel 2005 e di una previsione di 85 Mw incentivabili per il 2006), vale a dire 15 volte l'obiettivo finanziato.

Si può dunque prevedere che i nuovi prezzi del greggio, rendano appetibili consistenti investimenti nel settore, sia per quanto riguarda le nuove costruzioni sia per quanto concerne la ristrutturazione del patrimonio esistente, con positive ricadute su molti settori, dalla ricerca all'impiantistica, con la creazione di nuovi posti di lavoro e un positivo miglioramento della qualità della vita.

Questo disegno di legge si propone da un lato di rendere obbligatorie misure di contenimento dei costi energetici in caso di nuove edificazioni o di ristrutturazione di edifici esistenti, dall'altro tende ad evitare che eventuali impianti di dimensioni medio-grandi per lo sfruttamento delle energie rinnovabili, non finiscano per incidere negativamente sull'ambiente e sull'ecosistema, come purtroppo è avvenuto in passato con lo sfruttamento idroelettrico del nostro territorio, i cui effetti si stanno facendo sentire tuttora, malgrado l'inversione di tendenza dopo l'adozione di norme sui rilasci minimi.

In particolare l'art. 1 del presente disegno di legge, pur limitandosi ad introdurre una norma di tipo programmatico, indica alcuni criteri cui dovranno ispirarsi gli interventi in campo energetico, offrendo servizi energetici di qualità, garantendo la differenziazione dell'offerta energetica ed assicurando la partecipazione dell'utenza al controllo della qualità e soddisfazione.

L'articolo 2, che introduce una modifica alla disciplina urbanistica, rende

maggiormente cogente, rispetto alla normativa in essere, l'adeguamento degli standard edificatori all'esigenza di contenimento e risparmio energetico, in applicazione anche di puntuali disposizioni comunitarie.

L'art. 3, infine, intervenendo a modifica della legislazione provinciale in materia di produzione e distribuzione di energia elettrica, prevede che la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, siano progettati e realizzati tenendo conto dell'impatto ambientale provocato e prevedendo l'adozione di proporzionate misure compensative. Occorre evitare, in altri termini, che gli effetti positivi determinati dalla riduzione della dipendenza energetica da fonti tradizionali (fossile, in particolare) attraverso lo sfruttamento delle energie rinnovabili, producano nuove forme di degrado ambientale. Il Trentino, in particolare, ha già sperimentato i guasti prodotti dallo sfruttamento idroelettrico degli anni cinquanta e sessanta, attuato senza tener conto delle ricadute negative per la riduzione delle portate dei corsi d'acqua (provocate dai serbatoi di accumulo in quota) ovvero delle alterazioni climatiche e idrologiche provocate dal deflusso troppo rapido dell'acqua dall'alta quota fino al fondo valle, prodotto dalle condotte forzate. Valga per tutti, come esempio, il sistema idroelettrico costruito attorno al fiume Sarca, con il coinvolgimento dei laghi di Molveno e S. Massenza-Toblino.

Si confida, dunque, nel positivo apprezzamento della presente proposta, che intende promuovere l'uso di energia da fonti rinnovabili mediante un corretto inserimento ambientale.

Cons. Roberto Bombarda

Trento, 19 luglio 2006